

«Chiederò un nuovo processo per vilipendio di cadavere»

Per commemorare Carlo niente cortei ma mostre e dibattiti da domani al 28 luglio

Giuliano Giuliani, padre di Carlo, il giovane ucciso il 20 luglio 2001 in piazza Alimonda, durante il G8, ha sostenuto ieri che il figlio venne colpito alla testa da un carabiniere con una pietra. Ha quindi annunciato che chiederà un nuovo processo per vilipendio di cadavere.

Secondo Giuliani a dimostrarselo sarebbe la sequenza di due foto, scattate da un abitante della zona, inserite in una videocassetta, oggi in edicola allegata ai giornali l'Unità, Il Manifesto, Liberazione e Carta.

«Nella prima foto - ha spiegato Giuliani - si vede la testa di Carlo con niente attorno. Nella seconda compare invece accanto una pietra insanguinata con un carabiniere inginocchiato vicino». Per Giuliani questa sequenza dimostrerebbe che «a colpire con la pietra la testa di Carlo sono stati i carabinieri». «Mi auguro - ha aggiunto - che mio figlio sia stato colpito alla testa quando era già morto; comunque rimane sempre il reato di vilipendio di cadavere». Alla domanda di cosa aveva stabilito a suo tem-

po l'autopsia di Carlo, Giuliani ha risposto: «L'esame autoptico ha accertato una ferita stellare sulla fronte di Carlo di dubbia origine». Per la morte di Carlo Giuliani venne indagato per omicidio il carabiniere di leva Mario Placanica, la cui posizione venne archiviata dal gup per legittima difesa. Dalla pistola d'ordinanza del carabiniere vennero sparati due colpi, di cui uno, come accertarono i periti, rimbalzò su un calcinaccio in volo e colpì Carlo Giuliani, provocandone la morte.

Intanto si preparano le iniziative con cui ricordare nei prossimi giorni il ragazzo morto durante gli scontri. Tre anni dopo i fatti del G8, si torna, infatti, a Genova, da domani al 28 luglio, con una serie di iniziative commemorative. Niente cortei, ma una serie di manifestazioni (mostre, dibattiti, concerti, iniziative di solidarietà) ha spiegato Giuseppe Coscione, professore di Carlo negli ultimi tre anni di liceo e ora presidente del comitato a lui intitolato. «Tutto il programma si richiama a quattro parole chiave - ha aggiunto - : Ve-



La morte di Carlo Giuliani in piazza Alimonda

rità, Giustizia, Solidarietà e Festa».

A dare il via agli appuntamenti sarà, venerdì, la mostra evento «La Menzogna» un percorso di

riflessione organizzato al laboratorio «Buridda» presso la Facoltà di Economia occupata. Sabato, nella sala rossa di Palazzo Tursi, sede del Comune di Ge-

nova, si terrà invece il dibattito «Genova 2001-Genova 2004: tre anni di bugie» con la partecipazione di Paolo Serventi Longhi, segretario nazionale della Federazione Nazionale della Stampa Italiana. Avvenimento clou del programma sarà il concerto «Per non dimentirti Carlo» con gli Ska-P (autori di una canzone su Carlo Giuliani), i Meganoidi, la Banda Bassotti e i Desastre, che si terrà lunedì 19 luglio. Con il ricavato, tolte le spese, saranno realizzati due pozzi per l'acqua in Africa (in Burkina Faso e in Mozambico). Altre due iniziative di solidarietà sono state messe in campo: La consegna, il 17 luglio, di una unità di strada da parte del Comitato Piazza Carlo Giuliani alla Lila e, il 19, di due ambulanze da parte dell'associazione Ya Basta all'Ezln (Esercito Zapatista di Liberazione Nazionale).

Martedì 20, Piazza Alimonda, la piazza dove morì Carlo Giuliani, sarà teatro di un evento musicale con numerosi gruppi e la partecipazione di Sabina Guzzanti, di una rappresentazione teatrale e di un dibattito.